# SERIE B — Potenza e Lecco pareggiando fuori casa migliorano la loro posizione - Il Genoa torna in zona tranquilla

*L'undici di Gei sperava in un pari*

## Si scatena il Bari e la Lazio viene travolta (3-1)

*Lo scattante Mujesan ha aperto preziosi varchi a Galletti permettendogli di realizzare una doppietta*

**MARCATORI: Fortunato (L) al 6' su rigore; Galletti (B) al 9' e al 36' del primo tempo. Cicogna (B) al 45' della ripresa.**

**BARI: Miniussi; Diomedi, Zignoli; Correnti, Vasini, Muccini; De Nardi, Volpato, Galletti, Mujesan, Cicogna.**

**LAZIO: Cei; Zanetti, Adorni; Ronzon, Soldo, Marchesi; Fortunato, Governato, Morrone, Gioia, Dolso.**

**ARBITRO: Marchiori di Padova.**

NOTE: Temperatura rigida, inizio di nevicata poi cessata. Campo leggermente allentato. Incidenti leggeri a Vasini e Miniussi e ad Adorni.

**SERVIZIO**

**BARI,** 14 gennaio

Un Bari, letteralmente scatenato, bene impostato a centro campo con Correnti, Volpato, De Nardi e decisamente mobile nella sua prima linea con Galletti, Mujesan e Cicogna in buonissima giornata, forte in difesa con Zignoli, Muccini e Vasini, ha sconfitto la Lazio di Gei che era scesa sul terreno dello stadio della Vittoria con la certezza proclamata di portarsi via almeno la metà della posta. Ma Gei — a nostro avviso — ha sbagliato l'impostazione tattica e, di conseguenza, lo schieramento dei giocatori contro un Bari che aveva più di un motivo per non perdere questa partita (la classifica e la necessità di non perdere punti in casa, nonchè la tradizionale rivalità nei confronti della Lazio).

Infatti, insistendo nel centro campo con Dolso, falsa ala, e sacrificando Governato con il compito di marcare Mujesan, Gei ha ridotto le capacità offensive della sua prima linea ed ha fatto perdere al «professore» il confronto con un Mujesan scattante ed agile e che, anche se non ha segnato, ha aperto preziosi varchi al centravanti Galletti, che per ben due volte ha infilzato il pur bravo Cei.

La partita, però, aveva preso una diversa fisionomia. Al 6' del primo tempo Gioia, che aveva già allungato di molto la palla verso la linea di fondo, viene atterrato ad un paio di passi nell'area di rigore barese da Diomede. L'arbitro Marchiori (con eccessiva fretta) assegna la massima punizione, che Fortunato trasforma.

E' a questo punto che il Bari, ricevuta una sferzata e punto nel suo orgoglio, si scatena con Volpato, Correnti, De Nardi, e anche Vasini, che spingono le punte biancorosse alla ricerca immediata del pareggio.

La difesa laziale — in verità abbastanza superabile — ha incominciato a traballare. Al 8' Galletti tira di poco a lato della porta di Cei. Un minuto dopo, su calcio d'angolo battuto da Correnti, Zanetti respinge, ma Galletti, di testa, schiaccia, e Cei ferma la palla oltre la linea bianca. Pareggio!

Ancora al 12' è De Nardi che prova di testa su cross di Cicogna ma mette a lato; al 16' Volpato lancia bene Cicogna, ma Zanetti questa volta riesce a respingere. Timida reazione dei laziali che tentano con Dolso, al 20' su cross di Morrone che si esibisce in un lungo vittorioso dribbling, ma il tiro è fiacco e finisce nelle mani di Miniussi.

Il Bari ritorna alla carica e al 23' un forte tiro di Correnti, che riceve da Galletti, passa radente il palo destro di Cei. Al 20' la folla grida al goal, ma si tratta di una illusione; il forte tiro in corsa di De Nardi va a stamparsi sull'esterno destro della rete laziale.

In questo periodo i laziali si stringono «a riccio» nella propria metà campo, e in quelle condizioni non poteva non venire la seconda marcatura. Al 36' De Nardi riceve da Correnti, indovina un corridoio libero e lancia un pallone tagliato a Galletti, il quale con perfetta scelta di tempo, anticipa Cei in uscita e segna.

Nella ripresa, Gei cambia le marcature, affida ad Adorni il compito di marcare Mujesan e a Governato quello di proiettarsi in avanti.

Ora si vede una Lazio più vivace e incisiva. Dopo un goal di Mujesan annullato per fuori gioco di Galletti, Dolso, Gioia, Morrone e Governato tentano generosamente di impostare fruttuose manovre per pervenire al pareggio.

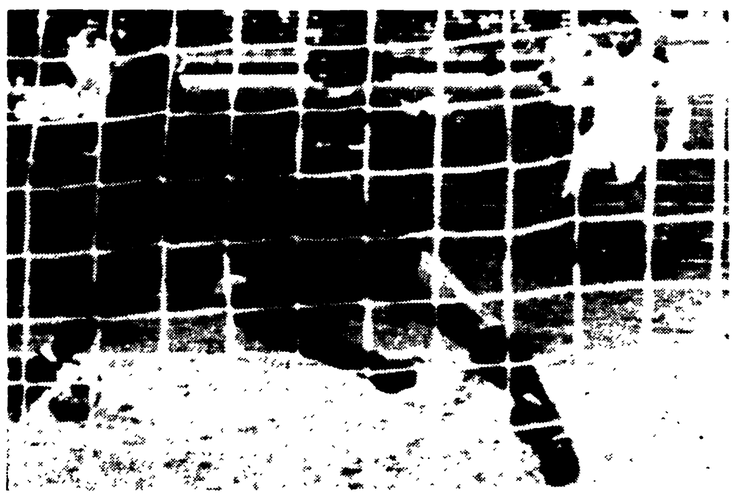
Al 19' si verifica l'episodio increscioso, quasi «un giallo», che ha visto protagonista il bravo Adorni, il quale, mentre va a raccogliere il pallone, pare sia stato colpito da una palla di neve ghiacciata. I laziali gridano che si tratta di menomazione molto grave. Dopo 2' Adorni raggiunge gli spogliatoi, ma al 30' rientra in campo, accolto dai fischi del pubblico, che ha ravvisato nell'atteggiamento del giocatore laziale un tentativo di simulazione.

La Lazio per circa 10' gioca con un uomo in meno e il Bari tenta di approfittarne. Al 26' Zignoli viene avanti e punta a rete, ma viene fallosamente atterrato in area. Potrebbe essere rigore, ma l'arbitro sorvola.

Dopo il rientro di Adorni la Lazio si lancia di nuovo in avanti nel tentativo di forzare e al 34' Governato si scontra con Miniussi, mentre cercava di intercettare un pallone inviatogli da Morrone. Al 43', altro grave pericolo per il Bari. Morrone fugge a Vasini e crossa, Governato arriva con un attimo di ritardo e il bravo Zignoli, il migliore della difesa barese, libera in fallo laterale.

Allo scadere del tempo regolamentare è ancora il Bari a segnare la sua più bella rete ad opera di Cicogna, il 31enne capitano biancorosso, il quale riceve un lungo cross da De Nardi, dribbla prima Zanetti e poi Ronzon e infila il pallone nell'angolo sinistro del portiere laziale. Si è conclusa così una partita giocata con ritmo e agonismo e che è stata salutata dall'applauso scrosciante degli oltre 20 mila spettatori.

**Gianni Maiani**



BARI-LAZIO — La rete realizzata da Fortunato su rigore.

*Il Perugia strappa il pareggio a Venezia*

## 85' di offensiva dei neroverdi, ma 0-0

**VENEZIA: Vincenzi; Tarantino, Grossi; Lenzi, Nanni, Spagni; Bellinazzi, Beretta, Cremascoli, Bertogna, Dori.**

**PERUGIA: Cacciatori; Panio, Olivieri; Grossetti, Polentes, Bacchetta; Lolli, Turchetto, Montenovo, Piccioni, Mainardi.**

**ARBITRO: Vitullo.**

**DAL CORRISPONDENTE**

**VENEZIA,** 14 gennaio

*No, nemmeno il Perugia ha dato una mano al Venezia: 85' di offensiva sui 90' della gara non sono stati sufficienti ai neroverdi per rimediare un successo che sinceramente avrebbero largamente meritato, non tanto per il gioco da loro svolto, quanto per la costante e pressante offensiva, alla quale i grifoni hanno fatto fronte con sufficiente abilità, anche se frequenti sono stati i ricorsi alle astuzie, ai fallacci e ad altre diavolerie del mestiere.*

*Si è rivisto con il n. 5 un Nanni incerto, non ricco di spinta e comunque lontano dalla migliore condizione. Nella rivoluzionatissima prima linea, che vedeva Bertogna nell'inedito ruolo di mezzo sinistro, Cremascoli al centro, Bellinazzi all'estrema destra, c'è stata molta buona volontà ma non chiarezza di parola, non luminosità, non determinatezza, non irruenza, montagne di faticoso lavoro sciupate al momento conclusivo da strepitose incertezze e macroscopiche ingenuità. In sostanza la nuova «combinazione» del quintetto ha lasciato intatto il problema preesistente. Cremascoli e Bellinazzi hanno sfarfallato senza grinta e senza tempismo, così da farsi «bocciare» dagli umbri ogniqualvolta riuscivano a trascinare avanti qualche palla minacciosa.*

*Per i perugini è stato un gioco da ragazzi frantumare le iniziative dei locali, tra i quali il solo Bertogna, malgrado fosse strettissimamente sorvegliato, riusciva a farsi conti tanto rispettare mettendo l'allarme nelle retrovie ospiti, retrovie per l'occasione rinforzate e spesse come le mura di un antico castello. A Cacciatori il merito di avere saltato con parate sicure quelle poche palle che riuscivano a giungere fino a lui attraverso le strette feritoie. In definitiva un Perugia che si è fatto in quattro per dare corpo al suo programma, che era quello di uscire imbattuto da un terreno dove peraltro... è molto spiccato il senso dell'ospitalità.*

*Al fischio del via il Venezia scattava all'offensiva. Al 6' Bertogna era vittima, in piena area, di uno sgambetto (il primo di una lunga serie!) ma il rigore reclamato non trovava d'accordo il signor Vitullo (tra l'altro confermatosi spietato nemico della «regola del vantaggio», riuscendo nel corso della gara a fermare almeno tre azioni-gol dei veneziani).*

*Al 19' Panio salvava una situazione critica creata da Bertogna che sparava in porta una palla tagliata e per questo piuttosto galeotta. Molti altri tiri — non cannonate perentorie — si succedevano al 21' con Bellinazzi, ancora con Bertogna al 22' e al 25', al 30' ci provava anche Grossi e poi al 40' di nuovo Bertogna, ma tutto inutilmente.*

*Nella ripresa Cacciatori, prima che passasse un minuto era costretto a salvarsi in volo sulla sinistra all'altezza della traversa. Al 4' c'era una breve parentesi all'«invasione» nero-verde, provocata da un contropiede perugino e favorita da Lenzi e Nanni, «bevuti» come due bambolotti dal tandem Montenovo-Piccioni. Vincenzi per salvare in tempo era costretto a uscire dall'area e respingere di piede.*

*La squadra lagunare ad ogni modo riprendeva subito la carica, ma la palla d'oro non saltava fuori; anzi, al 25' poco ci mancava che Piccioni, in un fulmineo ritorno di fiamma, non raggelasse ulteriormente (si era a sotto zero) il povero Vincenzi abbandonato al suo destino dai compagni difensori che si erano fatti scartare.*

*Al 37' Panio agganciava un pallone che era già in rete e con una precipitosa rovesciata allontanava. E il Venezia, tutto sotto, con i terzini addirittura piazzati al limite dell'area di rigore avversaria, non trovava fino al termine la sospirata rete.*

**Marino Marin**

**PUGILATO: AUSTIN A ROMA**

**ROMA,** 14 gennaio

Il pugile americano Charlie Austin, il quale affronterà Nino Benvenuti venerdì prossimo sul quadrato del Palazzo dello Sport di Roma, è giunta stamani all'aeroporto di Fiumicino proveniente da New York. Austin, il quale è accompagnato dal procuratore Danny Milksay e dal pugile Eddie Roosevelt che affronterà Saraudi nella stessa riunione, ha detto al suo arrivo: «Mi sono preparato per tre settimane per il confronto con Benvenuti e sono venuto a Roma per vincere».

I due pugili e il procuratore terranno domani mattina una conferenza stampa nei locali dell'organizzazione ITOS.

*Ancora una gagliarda prova della Reggina*

## Il Messina cola a picco (2-4)

**MARCATORI: Frisoni (M.) al 22', Vanzini (R.) al 36', Toschi (R.) al 38' del primo tempo; Toschi (R.) al 14', Pesce (M.) al 24', Ferrario (R.) al 32' della ripresa.**

**MESSINA: Rossi; Garbuglia, Bagnasco; Benfatto, Cavazza, Pesce; Fracassa, Frisoni, Villa, Canuti, Fumagalli.**

**REGGINA: Jacoboni; Mupo, Clerici; Divina, Sonetti, Gardoni; Zani, Ferrario, Toschi, Florio, Vanzini.**

**ARBITRO: Palazzo, di Palermo.**

NOTE: cielo nuvoloso con temperatura rigida, fondo erboso insidioso perchè poco compatto. Spettatori circa 10 mila ivi compresa una massiccia rappresentanza di sportivi reggini. Angoli: Reggina 9, Messina 5. Primo tempo 6-3. Il terzino Garbuglia per una forte pallonata all'occhio destro ricevuta nelle prime battute del gioco, ha operato in condizioni fisiche decisamente menomate; incidenti di gioco senza conseguenze a Divina, Toschi e Villa.

**DAL CORRISPONDENTE**

**MESSINA,** 14 gennaio

Ennesima prova negativa del Messina con conseguenze forse irrimediabili, e lo spettro della retrocessione per la compagine di Mannocci appare ormai inevitabile a meno di sorprendenti, ma poco probabili, rimonte. Al pessimismo induce non tanto la constatazione che l'ultimo posto è occupato dalla squadra, quanto quella del non gioco che essa continua a produrre. Un gioco inconsistente e fragile, disorganizzato in difesa, involuto all'attacco. In siffatte condizioni facile capire come la Reggina non abbia dovuto faticare molto per assicurarsi il successo.

Ad andare a rete è stato per primo il Messina: al 22' su angolo: Fracassa serviva Fumagalli che gli restituiva la sfera. Cross dell'estrema e azzeccato colpo di testa di Frisoni che girava il pallone in rete.

Le speranze dei locali non duravano molto. La Reggina reagiva bene e la difesa messinese cominciava a ballare. Al 36' il pareggio: punizione dal limite contro il Messina battuta da Florio verso sinistra, a Vanzini che, smarcato sotto rete, non falliva il bersaglio. Dopo due minuti la Reggina di portava in vantaggio: prolungato scambio in velocità tra Ferrario e Toschi, che metteva fuori causa i difensori messinesi e tiro finale del secondo in diagonale, inafferrabile. Una rete spettacolare.

Nella ripresa la Reggina, con un Messina in pieno caos, giocava sul velluto e realizzava al 14' ancora con Toschi, a conclusione di un'azione corale. Il Messina accorciava le distanze al 24' con Pesce, che insaccava un pallone datogli da Canuti, su punizione a due entro l'area reggina.

Era un fuoco di paglia. La Reggina infatti riprendeva a comandare in campo e andava ancora a rete al 32': punizione fuori area di Florio, pallone sulla sinistra a Ferrario, che indovinava un rasoterra angolatissimo e imprendibile. La Reggina si è confermata un'unità di riguardo, degna senz'altro della posizione di preminenza occupata in classifica. Annovera tutti atleti ben dotati sotto ogni aspetto e tutti in palla. Alla ribalta però il duo Toschi-Vanzini, artefici di innumerevoli, magnifiche azioni saettanti e incisive. Nel Messina, dal marasma generale, si sono sottratti Benfatto, Pesce, Frisoni e Canuti.

**Edoardo Biondi**

*Meritatamente ma in extremis il Lecco strappa l'1-1*

## Povero Modena, solo un pari

**MARCATORI: Braglia (M) al 17', Azzimonti (L) al 42' del secondo tempo.**

**MODENA: Adani; Vellani, Baiardo; Ferrari, Borsari, Camozzi; Franzini, Toro, Distefano, Braglia, Console.**

**LECCO: Meraviglia; Dehò, Bravi; Schiavo, Sacchi, Marcelli; Incerti, Azzimonti, Innocenti, Del Barba, Mazzola II.**

**ARBITRO: Giola di Roma.**

NOTE: circa cinquemila coraggiosi sugli spalti (incasso 3.221.600 lire). Terreno gelato, insidioso. Calci d'angolo 7-5 per il Modena. Ammoniti Baiardo, Distefano, Franzini del Modena.

**SERVIZIO**

**MODENA,** 14 gennaio

Due gol trovati e un pareggio che non offenderà la giustizia della palla di cuoio. Però il Modena, che fino agli sgoccioli del match pareva stringere fra le mani una insperata vittoria che non sapremmo se più sospirata o preziosa, starà ancora battendosi i pugni sul petto nel segno della polemica e della colpevolezza.

Gol trovati, ma il Modena aveva raccolto per primo la strenna della sorte e proprio al momento in cui un pasticcio di Bravi e Dehò gli aveva consentito di andare al comando, ha saputo combinare le cose meno scadenti. Fino allora gli emiliani erano stati soprattutto una grossa delusione, visibilmente ammalati come sono, sfiduciati, privi di personalità, incapaci di un apprezzabile lavoro offensivo per la mancanza di un convincente impianto di gioco, sufficiente soltanto nelle retrovie dove si trovano gli uomini più utili e arcigni.

Si dira che il fondo campo era ghiacciato e contrario alle manovre brillanti, ma le idee quando ci sono riescono pure a far capolino per alimentare almeno l'abbozzo di un orientamento; e i tra bocchetti del terreno inoltre esistevano pure per i lariani, che non sono certo maestri di arte calcistica, anche se sono apparsi in promettente progresso per le benefiche scuo discipline psicologiche distribuite dal loro neo-trainer Angelo Longoni.

**Giordano Marzola**

**RUGBY**

G.B.C. - C.U.S. Milano 19-0, Livorno-Rovigo 6-3.

LA CLASSIFICA: Fiamme Oro punti 21; Aquila 17; Parma e Roma 15; Petrarca 8; Rovigo, Brescia, Olimpia e Livorno 8; GBC 7; Partenope e CUS Milano 6.

Parma e Petrarca hanno giocato una partita in meno, il Rovigo due partite in meno.

*Esplicito l'allenatore della Lazio*

## «Niente da fare, abbiamo incontrato un grande Bari»

*Ridimensionato l'incidente occorso al terzino Adorni*

**DAL CORRISPONDENTE**

**BARI,** 14 gennaio

Gei riceve i giornalisti dopo circa una ventina di minuti. Gli si domanda il giudizio sulla partita: «Si è visto — egli ha detto — nel primo tempo un Bari veramente scatenato, un Bari che dopo il rigore ha saputo reagire bene, ha rimontato e stretto la Lazio nella sua metà campo».

Domanda: Cosa può dirci sull'episodio dell'incidente ad Adorni?

«Si è trattato di una palla di neve ghiacciata che ha colpito in fronte il mio giocatore, il quale — essendo molto sensibile e nervoso — si è sbiancato in volto e si è sentito molto male. Si è trattato in definitiva di un fatto nervoso. Negli spogliatoi si è rianimato ed è rientrato in campo dopo aver superato lo choc. Comunque, niente da ridire sul risultato».

Alla domanda se avesse sbagliato le marcature, in particolare affidando a Governato il compito di marcare Mujesan e riducendo i compiti offensivi della prima linea, Gei ha detto «che non conosceva bene Mujesan e che non si aspettava un De Nardi più arretrato a centrocampo. Infatti, nella ripresa, dopo un fervorino ai miei ragazzi, la Lazio ha attaccato e per poco non ha raggiunto il pareggio con Morrone prima e Governato poi. In definitiva, però, il risultato è giusto perchè — ripeto — oggi la Lazio ha incontrato un Bari "maiuscolo"».

Negli spogliatoi del Bari, logicamente, molta euforia, anche se si è dispiaciuti per l'incidente occorso ad Adorni che poteva offuscare la legittimità del risultato ottenuto. Toneatto ha detto «che il Bari crescerà... e darà molte soddisfazioni ai suoi tifosi».

Galletti, il centravanti barese, è più contento per aver messo a segno due reti dopo un lungo periodo di astinenza e promette ancora molti goal.

**g. m.**

*Gli etnei non vanno oltre lo 0-0*

## Il Catania francobollato da un robusto Monza

**CATANIA: Rado; Strucchi, Buzzacchera; Teneggi, Montanari, Vaiani; Volpato, Gavazzi, Vitali, Fara, Girol.**

**MONZA: Ciceri; Perego, Magaraggia; Maldera, Fontana, Beltrami; Vivarelli, Ferrero, Strada, Sala, Prato.**

**ARBITRO: Giunti di Arezzo.**

**DAL CORRISPONDENTE**

**CATANIA,** 14 gennaio

Un risultato logico questo 0-0 tra Catania e Monza. Quando in 90 minuti non si registra nessuna occasione da rete non si vede come il punteggio possa assumere proporzioni più consistenti.

Nel Catania, per l'occasione, rientrava dopo una giornata di squalifica Vitali, e ciò lasciava presupporre che il potenziale offensivo della squadra di casa ne risultasse notevolmente aumentato. Ed invece, nonostante la buona volontà dei centravanti rossoazzurro, la manovra del Catania non ha mai trovato sbocchi in avanti che potessero consentire un gioco più filtrante per le punte. Il fatto è che il Monza ha controllato per tutta la partita il gioco a centrocampo, schierando ben quattro uomini in questa zona nevralgica e non consentendo agli avversari alcuna possibilità di manovra. Sala, Ferrero, Beltrami e il tornante Prato hanno costituito una robusta cerniera a metà campo contro cui si sono subito infrante le azioni del Catania. In più, da aggiungere la giornataccia di Fara, solitamente l'uomo guida degli etnei, che oggi ha trovato in Perego uno spietato francobollatore. Partita quindi controllatissima dai monzesi, alla conquista del pareggio, che è venuto puntualmente a ribadire la buona predisposizione degli uomini di Radice in trasferta.

Al fischio d'inizio i locali si lanciano immediatamente in avanti cercando la botta di sorpresa. La pressione del Catania si esaurisce in due soli calci d'angolo senza alcun esito. E' quindi il Monza a farsi pericoloso al 6' con Ferrero, che da fuori area lascia partire un tiro molto angolato ma lento, che finisce tra le braccia di Rado.

Il Catania ha la grande occasione al 14': Girol se ne va bene sulla sinistra e crossa un bel pallone in area per Gavazzi che, liberissimo manca clamorosamente l'appoggio in rete. Al 37' Teneggi crossa dalla destra per Volpato che tira a lato da buona posizione.

Nella ripresa il tono della gara sembra mutare. Il Catania incomincia alla baionetta, sostenuto da un più efficace gioco a metà campo. Fara sembra essersi svegliato dal lungo torpore in cui era caduto nei primi 45'. Al 5' una azione Vitali-Girol viene sventata da un ottimo intervento di Maldera in calcio d'angolo. Valsecchi nel frattempo fa sganciare in qualche occasione il «libero» Vaiani che riesce a portare in avanti qualche buon pallone per il proprio attacco.

Il Monza si chiude sempre di più in difesa lasciando in avanti due sole punte, Vivarelli e Strada, con il compito di alleggerire la pressione dei locali con puntate in contropiede. E così il Catania perde ogni concentrazione, non riuscendo più a rendersi pericoloso fino al fischio di chiusura. Un «mani» in area ospite, ritenuto involontario dall'arbitro, fa gridare al rigore i tifosi. E' questo l'ultimo brivido di una partita che non ha entusiasmato nessuno.

**Roberto Porto**

## CALCIO PANORAMA

### SERIE A

| Risultati | | Domenica prossima |
|---|---|---|
| Atalanta-Sampdoria | 1-0 | Atalanta-Napoli |
| Brescia-Napoli | 0-0 | Bologna-Sampdoria |
| Fiorentina-L.R. Vicenza | 3-1 | Cagliari-Brescia |
| Inter-Cagliari | 3-0 | Mantova-Juventus |
| Juventus-Spal | 2-0 | Milan-Spal |
| Mantova-Bologna | 0-0 | Roma-Inter |
| Torino-*Roma | 2-0 | Torino-L.R. Vicenza |
| Varese-Milan | 2-1 | Varese-Fiorentina |

**CLASSIFICA**

| | punti | G. | V. N. P. in casa | V. N. P. fuori casa | F. S. reti |
|---|---|---|---|---|---|
| MILAN | 21 | 15 | 4 3 0 | 3 4 1 | 28 15 |
| VARESE | 19 | 15 | 7 1 0 | 1 2 4 | 15 14 |
| JUVENTUS | 18 | 15 | 4 2 1 | 2 4 1 | 18 14 |
| NAPOLI | 18 | 15 | 3 4 0 | 2 4 2 | 16 13 |
| TORINO | 17 | 15 | 4 1 2 | 2 4 2 | 21 13 |
| FIORENTINA | 17 | 15 | 5 2 1 | 1 3 3 | 17 12 |
| INTER | 16 | 15 | 6 2 0 | 0 2 5 | 17 14 |
| ROMA | 16 | 15 | 3 3 2 | 2 3 2 | 13 15 |
| BOLOGNA | 15 | 15 | 3 1 3 | 2 4 2 | 17 14 |
| CAGLIARI | 14 | 15 | 3 3 0 | 2 1 6 | 19 20 |
| ATALANTA | 14 | 15 | 5 2 1 | 0 2 5 | 14 16 |
| BRESCIA | 13 | 15 | 2 2 4 | 3 1 3 | 11 13 |
| L.R. VICENZA | 12 | 15 | 3 3 2 | 0 3 4 | 10 15 |
| SAMPDORIA | 10 | 15 | 1 5 1 | 1 1 6 | 13 19 |
| SPAL | 10 | 15 | 3 0 4 | 2 0 6 | 10 21 |
| MANTOVA | 10 | 15 | 2 5 1 | 0 1 6 | 4 15 |

**CANNONIERI**

Con 9 reti: Altafini, Prati, Combin. Con 8: Savoldi. Con 7: Riva, Sormani. Con 6: Amarildo. Con 5: Pascutti, Domenghini, Taccola, Cristin, Anastasi, Vastola. Con 4: Clerici, Maraschi, De Paoli, Hamrin, Rivera, Brenna, Cori. Con 3: Danova, Tentorio, Boninsegna, Nenè, De Sisti, Zigoni, Leoncini, Mazzola, Peirò, Francesconi, Vieri, Parola. Con 2: Troja, D'Alessi, Mazzia, Rizzo, Greatti, Cappellini, Bercellino, Menichelli, Corelli, Orlando, Rozzoni, Carelli, Moschino, Facchin, Ferrini, Vinicio, Leonardi, Mereghetti.

### SERIE B

| Risultati | | Domenica prossima |
|---|---|---|
| Bari-Lazio | 3-1 | Catanzaro-Palermo |
| Catania-Monza | 0-0 | Foggia-Lazio |
| Genoa-Verona | 3-1 | Genoa-Novara |
| Livorno-Foggia | 0-0 | Modena-Padova |
| Reggina-*Messina | 4-2 | Monza-Reggina |
| Modena-Lecco | 1-1 | Perugia-Messina |
| Novara-Pisa | 0-0 | Pisa-Venezia |
| Padova-Reggiana | 0-0 | Potenza-Catania |
| Palermo-Potenza | 2-2 | Reggiana-Livorno |
| Venezia-Perugia | 0-0 | Verona-Bari |
| Ha riposato il Catanzaro | | Riposa: Lecco |

**CLASSIFICA**

| | punti | G | V. N. P. in casa | V. N. P. fuori casa | F. S reti |
|---|---|---|---|---|---|
| *PALERMO | 26 | 18 | 6 3 0 | 3 5 1 | 19 9 |
| PISA | 24 | 19 | 6 3 0 | 2 5 3 | 30 16 |
| *REGGINA | 21 | 18 | 5 2 2 | 4 1 4 | 27 24 |
| *VERONA | 21 | 18 | 5 2 1 | 2 5 3 | 16 13 |
| *FOGGIA | 21 | 18 | 6 1 2 | 1 6 2 | 20 17 |
| *LIVORNO | 21 | 18 | 4 5 1 | 3 2 3 | 14 12 |
| *LAZIO | 19 | 17 | 6 4 0 | 0 3 4 | 15 16 |
| *CATANIA | 19 | 18 | 3 4 2 | 4 1 4 | 21 15 |
| *PADOVA | 19 | 18 | 5 3 1 | 2 2 5 | 17 15 |
| *REGGIANA | 19 | 18 | 3 5 1 | 2 4 3 | 18 17 |
| *CATANZARO | 18 | 18 | 3 4 2 | 1 6 2 | 14 14 |
| *NOVARA | 18 | 18 | 3 6 1 | 1 4 3 | 15 15 |
| *PERUGIA | 18 | 18 | 4 4 1 | 1 4 4 | 20 21 |
| *MONZA | 17 | 18 | 2 5 2 | 1 6 2 | 17 17 |
| *BARI | 17 | 18 | 6 2 2 | 0 3 5 | 22 25 |
| *GENOA | 16 | 18 | 3 6 0 | 1 2 6 | 20 17 |
| *VENEZIA | 16 | 18 | 4 3 3 | 1 3 4 | 13 14 |
| LECCO | 13 | 19 | 0 4 4 | 1 7 3 | 12 22 |
| *MODENA | 12 | 17 | 2 6 0 | 0 2 7 | 14 21 |
| *POTENZA | 12 | 18 | 1 5 3 | 0 5 4 | 13 21 |
| *MESSINA | 11 | 18 | 2 4 3 | 0 3 6 | 9 25 |

* Hanno rispettato un turno di riposo. Modena e Lazio una partita in meno.

**CANNONIERI**

Con 9 reti. Ferrari E., Manservizi, Mujesan. Con 8: Joan, Morelli, Pellizzaro, Traspedini Con 7: Piaceri. Con 6: Fanello, Florio, Galletti, Sala, Vitali.

### I TRE GIRONI DELLA SERIE C

**GIRONE «A»**

**RISULTATI: Biellese-Entella 2-1; Bolzano-Mestrina 1-0, Como-Marzotto 2-0; Verbania-*Legnano 2-1; Udinese-*Monfalcone 2-0; Pavia-Alessandria 1-0; Piacenza-*Rapallo 1-0; Solbiatese-Pro Patria 1-0; Trevigliese-Treviso 1-1 Triestina-Savona 2-2.**

**CLASSIFICA: Como, Piacenza e Udinese punti 23; Verbania 22, Pro Patria, Solbiatese e Treviso 20; Triestina e Trevigliese 18; Marzotto, Savona e Rapallo 17; Bolzano, Biellese e Legnano 15; Monfalcone 14; Alessandria 13; Entella 12; Pavia 11; Mestrina 7.**

**DOMENICA PROSSIMA**

Alessandria-Como, Entella-Legnano; Marzotto-Solbiatese, Mestrina-Monfalcone; Piacenza-Triestina; Pro Patria-Rapallo; Savona-Trevigliese; Treviso-Bolzano; Udinese-Biellese, Verbania-Pavia

**GIRONE «B»**

**RISULTATI: Cesena-Vis Pesaro 2-0; Prato-*Città di Castello 1-0; Arezzo-*Del Duca Ascoli 3-2; Maceratese-Jesi 0-0; Massese-Sambenedettese 1-0; Empoli-*Pistoiese 2-1; Pontedera-Anconitana 2-2; Rimini-Siena 2-1; Spezia-Ravenna 5-1; Torres-Carrarese 3-2.**

**CLASSIFICA: Sambenedettese punti 23; Arezzo e Spezia 22; Maceratese e Torres 21; Cesena, Empoli e Prato 20; Siena 19; Anconitana 18; Del Duca Ascoli 17; Pesaro, Pontedera e Rimini 15; Jesi e Massese 13; Pistoiese e Ravenna 12; Carrarese e Città di Castello 11**

**DOMENICA PROSSIMA**

Anconitana-Pistoiese, Cesena-Rimini, Del Duca Ascoli-Torres, Empoli-Spezia; Jesi-Città di Castello; Massese-Maceratese; Prato-Sambenedettese, Ravenna-Carrarese, Siena-Arezzo, Vis Pesaro-Pontedera

**GIRONE «C»**

**RISULTATI: Chieti-Cosenza rinv. per impr. del campo; Internapoli-Nardò 1-1; Lecce-L'Aquila 2-0; Pescara-Crotone 2-0; Salernitana-Trapani 1-0; Siracusa-Massiminiana 5-2; Taranto-Akragas 1-0; Ternana-Barletta 2-0; Trani-Avellino 0-0.** Ha riposato la Casertana.

**CLASSIFICA: Ternana punti 24; Taranto 22; Casertana 21; Salernitana e Lecce 20; Cosenza 18; Nardò, Pescara e Trapani 17; Internapoli 16; Crotone 15; Akragas e Avellino 14; Barletta 13; Chieti, L'Aquila e Trani 12; Massiminiana 11; Siracusa 9.** Nardò e Pescara hanno giocato una partita in più; Chieti e Cosenza una in meno

**DOMENICA PROSSIMA**

Akragas-Siracusa; Avellino-Salernitana; Chieti-Internapoli, Casertana-Pescara; Cosenza-L'Aquila; Crotone-Ternana; Lecce-Barletta; Massiminiana-Trapani; Taranto-Trani. Riposa: Nardò.